



FRANCE

ÉVIAN

2026

CARTELLA STAMPA

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE



Oltre cinquant'anni fa, in un momento di grande mutamento geostrategico, energetico, tecnologico e di civiltà, la Francia prendeva l'iniziativa del G6, assumendo pienamente la propria singolare vocazione di potenza di equilibrio e di conciliazione.

Oltre cinquant'anni dopo, se grazie al G7 è stato possibile rispondere a molte sfide e fronteggiare molte crisi, le difficoltà di allora non sono state definitivamente risolte e in mezzo secolo di tempo ne sono sorte altre. La Francia, fedele alla propria idea originale, alla propria vocazione e alle proprie responsabilità, presiede quest'anno il G7 con un'idea forte: lottare contro i grandi squilibri mondiali.

Gli squilibri sono innanzitutto economici: quando alcuni continenti producono troppo, alcuni investono in maniera insufficiente e altri si indebitano notevolmente, si vengono allora a creare squilibri macroeconomici che alimentano le tensioni geopolitiche e commerciali e minacciano a termine la stabilità finanziaria. Dobbiamo cambiare i nostri metodi di lavoro, i nostri obiettivi, i nostri strumenti, per superare gli approcci conflittuali e favorire un maggiore coordinamento internazionale, stabilizzare le nostre economie, permettere una crescita equilibrata e condivisa, nonché per rivedere il nostro sistema di sviluppo e di partenariati internazionali, come promosso dalla Francia dal 2017 segnatamente mediante il Patto per la Prosperità, i Popoli e il Pianeta (4P).

In terms of geostrategic imbalances, we must ensure more balanced international relations, which means preventing excessive dependencies, learning lessons from recent crises such as the pandemic, and considering the resilience of value chains, particularly those of critical minerals.

Gli squilibri sono inoltre geostrategici: se si punta a ripristinare un equilibrio nelle relazioni internazionali occorre prevenire dipendenze eccessive, trarre insegnamenti dalle crisi recenti – pandemia inclusa – e rivedere la resilienza delle catene di valore, in particolare quella dei minerali critici.

Gli squilibri sono infine sociali: proteggere i nostri figli on line, avere cura del loro sviluppo evitando inoltre un'esposizione eccessiva agli schermi e far sì che le nuove tecnologie siano sempre fonte di progresso saranno anch'essi obiettivi al centro della nostra agenda. Fra le nostre priorità vi sarà anche quella di dotarsi di mezzi migliori per fronteggiare le sfide sanitarie, ricorrendo segnatamente a una maggiore cooperazione in materia di ricerca. Dibatteremo inoltre su come proteggere le nostre democrazie e le nostre economie dall'intensificarsi del traffico di stupefacenti e della criminalità organizzata nei nostri Paesi.

La libertà, la prosperità e il progresso sono tuttavia impossibili senza la pace. Il nostro G7 ci consentirà anche di discutere delle grandi crisi internazionali, come la guerra in Ucraina e la situazione nel Vicino e nel Medio Oriente. Insieme ai nostri partner avremo premura di conservare questo quadro comune di dialogo e scambio, davvero fondamentale nel momento in cui la guerra in Iran sta destabilizzando l'economia globale.

Considerato che per trovare soluzioni il G7 deve aprirsi, ai lavori della Presidenza francese del G7 sono associati cinque Paesi partner: Brasile, Corea del Sud, Egitto, India e Kenya.

La nostra agenda è ambiziosa, ma risponde alle grandi tensioni internazionali presenti e future. Dal 15 al 17 giugno 2026, i Leader si riuniranno a Evian, una città ubicata nel cuore delle Alpi e al crocevia dell'Europa che nel 2003 ha già ospitato un vertice del G8 presieduto dalla Francia. Facciamo di questa presidenza del G7 un momento di rinnovata vitalità, speranza e lavoro comune. Conto sulla mobilitazione – già concreta – dello Stato, degli enti locali e regionali e di tutti i soggetti impegnati ad agire quotidianamente affinché la Francia possa nuovamente accogliere il mondo, risplendere e apportare un utile contributo ai nostri ideali comuni.



SOMMARIO

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE	P2
LISTA DEI PARTECIPANTI	P4
Capi di Stato e di Governo del G7	P4
Paesi partner	P4
Paesi invitati	P5
Contributori al Vertice	P5
CHE COS'È IL G7: MEMBRI, STORIA, FUNZIONAMENTO	P6
LA PRESIDENZA FRANCESE DEL G7 NEL 2026	P10
Date salienti dell'anno di presidenza francese del G7	P10
Le priorità del vertice di Evian	P11
Le aree tematiche della presidenza francese del G7	P13
IL VERTICE DI EVIAN	P11
Programma del vertice di Evian dal 15 al 17 giugno	P15



LISTA DEI PARTECIPANTI

Capi di Stato e di Governo del G7



GERMANIA

FRIEDRICH MERZ

Cancelliere della Repubblica
federale di Germania



CANADA

MARK CARNEY

Primo ministro del Canada



UNITED STATES

DONALD TRUMP

Presidente
degli Stati Uniti d'America



FRANCE

EMMANUEL MACRON

Presidente della Repubblica
Francese



ITALY

GIORGIA MELONI

Presidente del Consiglio dei
Ministri della Repubblica Italiana



JAPAN

SANAE TAKAICHI

Prima ministra del Giappone



UNITED KINGDOM

KEIR STARMER

Primo ministro del Regno Unito di
Gran Bretagna e Irlanda del Nord



EUROPEAN COUNCIL

ANTONIO COSTA

Presidente
del Consiglio europeo



EUROPEAN COMMISSION

**URSULA VON
DER LEYEN**

Presidente
della Commissione europea

Paesi partner



BRASILE

**LUIZ INÁCIO LULA
DA SILVA**

Presidente della Repubblica
federativa del Brasile



COREA DEL SUD

JAE-MYUNG LEE

Presidente della Repubblica
di Corea



INDIA

NARENDRA MODI

Primo ministro della Repubblica
dell'India



KENYA

WILLIAM RUTO

Presidente della Repubblica
del Kenya



EGITTO

**ABDEL FATTAH
AL SISSI**

Presidente della Repubblica
araba d'Egitto

Paesi invitati



UCRAINA

**VOLODYMYR
ZELENSKY**

Presidente dell'Ucraina



QATAR

**TAMIM BIN HAMAD
AL THANI**

Emiro dello Stato del Qatar



EMIRATI ARABI UNITI

**MOHAMMED BIN
ZAYED AL NAHYAN**

Presidente degli Emirati
Arabi Uniti

Contributori al Vertice



FONDO MONETARIO
INTERNAZIONALE

**KRISTALINA
GEORGIEVA**

Direttrice generale del Fondo
Monetario Internazionale



BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

SIDI OULD TAH

Presidente della Banca
africana di sviluppo



BANCA MONDIALE

AJAY BANGA

Presidente del Gruppo Banca
mondiale



ORGANISATION FOR ECONOMIC
CO-OPERATION AND DEVELOPMENT
(OECD)

MATHIAS CORMANN

Secretary-General of the OCDE

CHE COS'È IL G7 ? MEMBRI, STORIA FUNZIONAMENTO

CHE COS'È IL G7?

Il Gruppo dei Sette (G7) è un gruppo informale di sette Paesi i cui Capi di Stato e di Governo si riuniscono in occasione di un vertice annuale. Esso non possiede né personalità giuridica, né segretariato permanente, né membri di diritto. Fornire i mezzi necessari ai lavori del Gruppo è dunque compito della Presidenza, assunta ogni anno, a turno, da uno dei sette Paesi.

CHI SONO I MEMBRI DEL G7?

I membri del G7 sono il Canada, la Francia, la Germania, il Giappone, l'Italia, il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America. Riunitosi inizialmente come G6 al primo vertice, avvenuto nel 1975 a Rambouillet, in Francia, il Gruppo diventa il G7 a partire dall'anno successivo, in seguito all'inclusione del Canada.

Quando il G7 fu creato, i suoi membri rappresentavano il 62% del PIL mondiale e i BRICS il 9%. Nel 2024, i Paesi del G7 rappresentano il 44% del PIL mondiale e i BRICS il 27%.

È cambiata anche la ripartizione del PIL in seno al G7: nel 1975, gli Stati Uniti rappresentavano il 45%; nel 2024, gli Stati Uniti rappresentano il 59%, la Germania il 10%, il Giappone l'8%, il Regno Unito l'8%, la Francia il 6%, l'Italia il 5%, il Canada il 5%.

Furthermore, when it was created, the G7 countries accounted for 15% of the global population. In 2024 they accounted for 10%, whereas the BRICS countries remained at around 50% consistently.

Inoltre, quando il G7 fu creato, i suoi membri rappresentavano il 15% della popolazione mondiale. Nel 2024, ne rappresentano il 10%, mentre la percentuale dei BRICS è rimasta costante, attorno al 50%.

A partire dal 1977, al G7 è stata progressivamente associata l'Unione europea la quale, rappresentata congiuntamente dal Presidente del Consiglio europeo e dalla Presidente della Commissione europea, partecipa ora a tutte le discussioni.

PERCHÉ IL G7 È STATO CREATO?

Il G7 viene creato per iniziativa della Francia nel contesto della crisi che segue lo shock petrolifero del 1973. Ideato come un forum di dialogo informale tra le maggiori potenze economiche dell'epoca, aveva per scopo quello di offrire una piattaforma di coordinamento delle politiche economiche e finanziarie, scevra di un protocollo specifico.

Oggi il G7 è una piattaforma di coordinamento mediante la quale si danno risposte comuni alle grandi sfide globali come la pace e la sicurezza, la lotta al terrorismo, lo sviluppo, l'ambiente e il digitale.

QUALI SONO I VANTAGGI OFFERTI DALLA PIATTAFORMA DEL G7?

Il G7 costituisce un quadro unico: grazie al suo formato ridotto e informale, offre ai Leader delle sette potenze uno spazio di dialogo libero e aperto. L'efficacia del dialogo è riconducibile a un nucleo di valori condivisi dai membri del gruppo: la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, il libero scambio e il rispetto del diritto internazionale. La libertà di tono e i valori comuni consentono di affrontare questioni sensibili in merito alle quali non vi è sempre un consenso unanime.



QUAL È IL RAPPORTO TRA IL G7 E IL G20?

Il G20, varato a livello di ministri delle finanze nel 1999 in seguito alla crisi asiatica, riunisce dal 2008 i Capi di Stato e di Governo per rispondere alla crisi finanziaria mondiale. Il G20 si compone di 20 membri (19 Stati e l'Unione europea): Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia, Unione europea.

Le discussioni svolte al G20 riguardano principalmente argomenti connessi con la governance economica mondiale.

LO SVOLGIMENTO DEL G7

Il momento culminante del G7 è il Vertice annuale dei Leader che quest'anno ha luogo dal 15 al 17 giugno a Evian. Ma il G7 non si limita soltanto a questi due giorni; numerosi eventi preparatori avvengono nel corso dell'anno: sono organizzate sessioni di lavoro tra alti funzionari e riunioni tra ministri.

Inoltre, più volte all'anno hanno luogo diverse sessioni negoziali, guidate dai rappresentanti personali dei Leader, i cosiddetti "sherpa", assistiti a loro volta dai "sous-sherpa".

IL G7: QUALI RISULTATI?

Istituito per favorire il coordinamento delle politiche macroeconomiche, oggi il G7 è anche un forum di coordinamento delle politiche settoriali, volto a garantire la sicurezza dell'economia e delle persone. Il Vertice di Evian rafforzerà la tabella di marcia per la cooperazione in merito a diversi temi: minerali critici, narcotraffico, cancro, digitale.

Il G7 non è soltanto un forum informale di discussione ma è anche all'origine di risultati molto tangibili, quali la creazione del GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale), della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, del Fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria e del programma Muskoka per ridurre la mortalità materna e infantile.



I PRECEDENTI VERTICI DEL G7 IN FRANCIA

La Francia ha già accolto il Vertice del G7 sette volte:

1975

La Riforma del sistema monetario internazionale

Il vertice di Rambouillet (1975) è organizzato su iniziativa di Valéry Giscard d'Estaing al fine di trovare una posizione comune in risposta alla prima crisi petrolifera. La dichiarazione di Rambouillet, adottata a conclusione del vertice, dimostra come fin dall'inizio i membri del G7 fossero consapevoli della propria responsabilità rispetto allo sviluppo dei Paesi più poveri. Il vertice, che ha condotto in particolare a un accordo tra Francia e Stati Uniti sulla riforma del sistema monetario internazionale, è considerato un successo dai suoi membri. Si decide dunque di ripeterlo a cadenza annuale.

1982

L'aiuto ai Paesi in via di sviluppo

Il vertice di Versailles (1982) è il primo a essere organizzato durante la presidenza di François Mitterrand, che accoglie le delegazioni estere al Grand Trianon. All'ordine del giorno della riunione vi sono l'economia, il commercio internazionale, le questioni energetiche e le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A Versailles si affrontano anche argomenti di politica internazionale come la crisi delle Falkland o la guerra del Libano. A partire da questo vertice, durante il quale emerge un consenso circa la necessità di intensificare gli aiuti allo sviluppo, il sostegno ai Paesi in via di sviluppo diventa un argomento primario nelle discussioni.

1989

Il riconoscimento di valori comuni

Il vertice di Parigi (1989) ha luogo all'interno dell'Arco de la Défense, inaugurato per l'occasione. Il vertice coincide con le celebrazioni del Bicentenario della Rivoluzione francese e permette ai membri di ribadire la condivisione di un nucleo di valori comuni: la democrazia, il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, il libero mercato e il rispetto del diritto internazionale. Al centro dei dibattiti troviamo la questione del debito dei Paesi in via di sviluppo e i cambiamenti climatici. Il vertice registra inoltre uno dei principali risultati del G7 nel settore della sicurezza internazionale, vale a dire la creazione del Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI), che lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

1996

Una globalizzazione più giusta

Il vertice di Lione (1996) ha luogo durante la presidenza di Jacques Chirac che intende fare dell'incontro un'occasione per promuovere una globalizzazione al servizio di tutti. Viene raggiunto un accordo di principio per una riduzione del debito dei Paesi più poveri. Sono infine adottate anche misure per coordinare la lotta contro la droga e la criminalità organizzata.

2003

L'ambiente e l'apertura ai Paesi africani

Al Vertice di Evian (2003) per la prima volta dei Paesi africani sono invitati a partecipare alle discussioni: l'Algeria, l'Egitto, il Marocco, la Nigeria, il Senegal e il Sud Africa. Anche l'ambiente è un argomento affrontato ampiamente nelle discussioni che portano all'elaborazione di piani d'azione in materia di acqua, salute e carestia in Africa. Al centro delle preoccupazioni troviamo anche la riduzione dello strato di ozono.

2011

La lotta per la democrazia

Il vertice di Deauville, presieduto da Nicolas Sarkozy, si svolge pochi mesi dopo l'inizio delle primavere arabe. Sono queste, infatti, il principale argomento nelle discussioni che portano al partenariato di Deauville: si decide per un sostegno economico rafforzato e per la mobilitazione di 70 miliardi di dollari a favore delle transizioni economiche nei Paesi della regione.

2019

La lotta contro le disuguaglianze

Presieduto da Emmanuel Macron, il vertice di Biarritz (2019) si concentra sulla lotta alle disuguaglianze e sulla promozione di una crescita inclusiva. I Leader del G7 si impegnano a rafforzare la cooperazione internazionale al fine di ridurre le disparità economiche e sociali. Vengono varate diverse iniziative per sostenere l'istruzione di bambine e ragazze, l'accesso alla salute e la lotta contro i cambiamenti climatici. In particolare, il partenariato di Biarritz per la parità di genere ha contribuito all'armonizzazione dei diritti delle donne verso un livello più alto e i finanziamenti del Fondo

internazionale per i sopravvissuti alla violenza sessuale legata ai conflitti hanno consentito di rafforzare l'accompagnamento delle vittime, sia sul piano fisico che psicologico. Il vertice ha inoltre consentito di affrontare questioni essenziali quali le tensioni commerciali e la regolamentazione delle maggiori aziende del settore digitale.



LA PRESIDENZA FRANCESE DEL G7 NEL 2026

Dal 1° gennaio 2026, la Francia esercita la presidenza del G7, che riunisce Francia, Germania, Regno Unito, Italia, Stati Uniti, Canada e Giappone.

DATE SALIENTI DELL'ANNO DI PRESIDENZA FRANCESE DEL G7

Il Vertice dei Capi di Stato e di Governo del G7 si tiene a Evian dal 15 al 17 giugno 2026. Nel corso di tutto l'anno, diverse città di Francia ospitano una trentina di incontri di alto livello, fra cui numerose riunioni ministeriali e quattro riunioni degli Sherpa:

- **20–23 gennaio**
Prima riunione degli Sherpa a Versailles
- **19–20 febbraio**
Vertice sull'Intelligenza artificiale a New Delhi
- **22–24 marzo**
Seconda riunione degli Sherpa ad Aix-en-Provence
- **26–27 marzo**
Riunione ministeriale per l'area tematica Affari esteri
- **7 aprile**
One Health Summit a Lione
- **23–24 aprile**
Riunione ministeriale per l'area tematica Ambiente
- **29–30 aprile**
Riunione ministeriale per l'area tematica Sviluppo

- **6 maggio**
Riunione ministeriale per l'area tematica Commercio
- **11-12 maggio**
Vertice Africa Forward a Nairobi
- **18-19 maggio**
Riunione ministeriale per l'area tematica Finanze
- **19–22 maggio**
Terza riunione degli Sherpa a Tolosa
- **29 maggio**
Riunione ministeriale per l'area tematica Digitale
- **10-14 giugno**
Quarta riunione degli Sherpa a Evian
- **15-17 giugno**
Vertice dei Capi di Stato e di Governo a Evian
- **9-10 novembre**
Riunione ministeriale per l'area tematica Affari esteri
- **19-20 novembre**
Riunione ministeriale per l'area tematica Interni

A ciascuno di questi incontri sono stati invitati numerosi partner nel quadro di un G7 in formato rinnovato.

LE PRIORITÀ DEL VERTICE DI EVIAN

Il Presidente della Repubblica Francese, Emmanuel MACRON, ha auspicato che il G7 ritrovasse la propria vocazione originaria, facendo sì che il forum rappresentasse uno spazio di dialogo tra grandi potenze economiche, del G7 e non solo, in un contesto di notevoli tensioni internazionali e di crescenti rischi finanziari. Proprio per questo le questioni economiche e geostrategiche saranno al centro del Vertice di Evian al fine di garantire le condizioni per una crescita mondiale equilibrata, condivisa e sostenibile. Il G7 si adopererà inoltre per affrontare le crisi internazionali e proteggere le economie e i cittadini attraverso iniziative più settoriali.

Garantire le condizioni per una crescita mondiale equilibrata e condivisa:

Il Vertice di Evian ha luogo in un momento in cui l'economia mondiale è minacciata da forti e persistenti squilibri macroeconomici che alimentano le tensioni geopolitiche e commerciali e sono il risultato di modelli di crescita squilibrati.

È prioritario evitare la prossima crisi finanziaria e fermare l'escalation tariffaria, andando oltre l'approccio conflittuale e favorendo un migliore coordinamento internazionale delle politiche macroeconomiche. A tal fine, il G7 discuterà le condizioni per una crescita sostenibile ed equilibrata e si impegnerà a ridurre gli squilibri mondiali.

Rinnovare i partenariati internazionali:

Il Vertice deve inoltre rappresentare un'opportunità per continuare a ridefinire la cooperazione Nord/Sud, sulla scorta del Vertice per un Nuovo Patto Finanziario (2023) e del Vertice *Africa Forward* (2026), trasformando il modello di sviluppo tradizionale in partenariati internazionali.

Al G7 è imputabile circa il 70 % dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) totale nel 2024. L'APS ha contribuito alla riduzione della povertà a livello mondiale: tra il 1990 e il

2015 la percentuale di famiglie in condizioni di povertà estrema è scesa da 4 su 10 a 1 su 10. Il sistema tradizionale di aiuti allo sviluppo non può tuttavia bastare per soddisfare le esigenze dei Paesi in via di sviluppo in termini di crescita sostenibile e occupazione e deve pertanto rispondere meglio alle sfide mondiali. I suoi strumenti, concepiti dopo la Seconda guerra mondiale, sono stati efficaci, ma vanno aggiornati per rimanere pertinenti. Ciò non deve mettere in discussione la necessità di solidarietà internazionale e i finanziamenti pubblici devono essere più mirati ai Paesi e alle popolazioni più vulnerabili, segnatamente i bambini, in settori essenziali per il loro sviluppo, come la salute, la nutrizione e lo sviluppo precoce, nonché la resilienza alle catastrofi climatiche.

Diversificare le catene di fornitura per i minerali critici:

Il G7 è diventato anche un forum di coordinamento delle politiche settoriali, con lo scopo di garantire la sicurezza dell'economia e delle persone. Ne è un'illustrazione la diversificazione delle catene di fornitura dei minerali critici.

Le catene del valore per i minerali critici sono altamente concentrate e non sono sufficientemente diversificate. Le recenti restrizioni all'esportazione hanno messo in luce vulnerabilità nelle economie del G7. Secondo l'AIE, le misure di controllo delle esportazioni di terre rare potrebbero mettere a repentaglio circa 6 500 miliardi di dollari di valore economico annuo a valle. Per soddisfare la domanda mondiale nel 2035 sarebbe necessario raddoppiare l'estrazione, quadruplicare la raffinazione e moltiplicare per sei la produzione di magneti permanenti.

Il G7 si coordinerà pertanto al fine di diversificare le catene del valore per i minerali critici. Si avvarrà dell'Alleanza per la produzione lanciata lo scorso anno a Kananaskis, estendendola al coordinamento degli investimenti e dei provvedimenti strategici per la prospezione, l'estrazione, la raffinazione, il riciclaggio e lo stoccaggio.



Il G7 discuterà inoltre dei meccanismi per proteggere i mercati dalla concorrenza sleale e aumentare la tracciabilità dei minerali, promuovendo nel contempo l'innovazione e l'economia circolare.

Cooperare nella lotta al cancro

Il G7 esorterà a rafforzare la cooperazione e gli interventi tesi a lottare contro il cancro, che provoca ogni anno la morte di circa dieci milioni di persone, ossia di un decesso su cinque al mondo. I progressi compiuti negli ultimi vent'anni in materia di prevenzione, screening e innovazione terapeutica hanno permesso di ridurre la mortalità, in particolare nei paesi del G7. Permangono tuttavia sfide importanti, in particolare riguardo ai tumori per cui le prognosi sono ancora infauste, riguardo ai tumori pediatrici e a quelli che colpiscono gli adolescenti e i giovani adulti. Il G7 ha un ruolo di facilitatore da svolgere per accelerare la ricerca e la lotta contro il cancro: adottare definizioni comuni, condividere dati e strumenti per consentire una ricerca migliore alimentata dall'intelligenza artificiale, definire grandi sfide comuni e condividere politiche che consentano l'eradicamento dei tumori che è possibile eliminare.

Combattere il traffico di stupefacenti

I paesi del G7 devono cooperare per combattere le minacce transnazionali, in particolare il traffico di stupefacenti e il finanziamento del terrorismo. Considerato che per le droghe i porti costituiscono una porta d'ingresso significativa nei territori dei paesi del G7, il vertice di Evian offrirà l'opportunità di accelerare i lavori avviati con lo scopo di mettere in sicurezza i porti contro il traffico di droga, rafforzando il coordinamento portuale tra Paesi.

Tutelare i minori on line

Dinanzi ai crescenti rischi digitali di bullismo online, di contenuti illegali e di dipendenza dagli schermi, il G7 si impegna a rendere lo spazio digitale sicuro per i minori, per il loro sviluppo, la loro istruzione e il loro benessere. In particolare, il G7 si adopererà per garantire che le esperienze dei minori sui social media siano adeguate alla loro età e che i rischi posti dall'intelligenza artificiale siano ben identificati e monitorati, in particolare per quanto riguarda il funzionamento degli agenti di IA conversazionale nei confronti dei minori, per far sì che tali tecnologie siano sempre fonti di progresso.



LE AREE TEMATICHE DELLA PRESIDENZA FRANCESE DEL G7

Le priorità del Vertice di Evian si basano sul lavoro svolto nelle sette aree tematiche della Presidenza francese del G7.

In materia di **finanze**, le attività puntano ai seguenti obiettivi: ridurre gli squilibri macroeconomici e rafforzare della sicurezza economica; ridefinire il quadro dei partenariati internazionali con i Paesi in via di sviluppo; sostenere a una crescita equilibrata e sostenibile, salvaguardando la stabilità finanziaria grazie a condizioni di parità.

Le attività nell'area tematica **Commercio** riguardano la messa in sicurezza delle catene del valore (minerali critici, sicurezza economica), la riforma del sistema commerciale multilaterale, la regolamentazione dei «piccoli pacchi», nonché il monitoraggio e il controllo della sovraccapacità industriale. Si sta svolgendo anche un importante lavoro sul tema dei minerali critici.

Nell'area tematica **Affari esteri** l'attività è incentrata invece sulla risoluzione di gravi crisi, come quelle imputabili ai conflitti nel Vicino e Medio Oriente, sulla riforma della governance globale e sulla lotta alle minacce trasversali.

Nell'area tematica **Sviluppo** si discutono i limiti dell'attuale modello di aiuto allo sviluppo e la necessità di rinnovare il nostro approccio, orientandolo verso partenariati internazionali reciprocamente vantaggiosi.

I lavori condotti nell'area tematica **Digitale** riguardano la tutela dei minori on line, la sicurezza, l'innovazione e la diffusione dell'IA nell'economia e la sostenibilità del settore digitale.

L'attività strutturata nell'area tematica **Interni** concerne la lotta alla criminalità organizzata, in particolare il traffico di stupefacenti e la criminalità ambientale. Fra gli argomenti prioritari di quest'area tematica vi sono inoltre la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento, nonché la lotta contro il traffico di migranti.

Infine, nell'area tematica **Ambiente** sono affrontati argomenti basilari come la biodiversità, la protezione degli oceani, il disinquinamento idrico e la lotta alla desertificazione.

Per strutturare i propri lavori, la Presidenza francese del G7 si avvale anche di grandi eventi internazionali che hanno preceduto il Vertice di Evian. L'evento **One Health Summit**, che si è tenuto il 7 aprile a Lione e recava il marchio G7, ha permesso di ricordare l'importanza di un approccio integrato che colleghi la salute umana, animale e ambientale, nonché di ottenere impegni concreti per quanto riguarda la protezione ambientale, la preparazione alle pandemie, la riforma dell'architettura sanitaria mondiale, il coordinamento internazionale in materia di ricerca e la resistenza agli antimicrobici. L'evento One Health Summit rappresenta una tappa decisiva per collocare stabilmente la prevenzione al centro dell'agenda internazionale, associando cooperazione internazionale, scienza, innovazione, finanziamento e governance.

A maggio, il **Vertice Africa Forward** ha riunito a Nairobi oltre 30 Capi di Stato e di Governo che partecipano alla nostra agenda, mediante un pranzo, recante il marchio G7, dedicato al finanziamento dello sviluppo delle economie africane. Il vertice ha consentito l'adozione di due documenti: (i) un appello ad agire per lottare contro le conseguenze per l'Africa degli eccessivi squilibri mondiali; (ii) una dichiarazione congiunta dei partenariati internazionali e di solidarietà rinnovati con l'Africa.

Nel 2026, i Capi di Stato e di Governo del G7 si sono già riuniti in videoconferenza due volte: il 24 febbraio, in occasione dei quattro anni dall'inizio della guerra di aggressione lanciata dalla Russia, per ribadire il loro continuo sostegno all'Ucraina; l'11 marzo, per discutere delle conseguenze economiche della guerra in Medio Oriente, decidendo allora di liberare scorte strategiche in coordinamento con l'Agenzia internazionale dell'energia.



Infine, i Capi di Stato e di Governo del G7, dei cinque Paesi partner (India, Brasile, Corea del Sud, Kenya, Egitto), della Cina e dei paesi volenterosi e disponibili, insieme alla Direttrice generale dell’FMI, si riuniranno in videoconferenza per un Vertice destinato alla convergenza mondiale per la crescita, al fine di discutere dei mezzi per ridurre gli squilibri mondiali e favorire una crescita equilibrata.

UN G7 IN FORMATO RINNOVATO

La Francia mantiene la convinzione secondo cui il G7 può rispondere alle sfide dinanzi alle quali si trova soltanto ricorrendo al multilateralismo e a dibattiti informati non soltanto tra i Paesi del G7. Perciò la Francia ha voluto che la Presidenza del G7 2026 fosse l’occasione di ampliare le discussioni del Gruppo e coinvolgere fortemente nei suoi lavori, dal febbraio 2026, l’India, il Brasile, la Repubblica di Corea e il Kenya.

Un G7 aperto a soggetti chiave della società civile

La Presidenza francese del G7 ha coinvolto in maniera stretta i soggetti della società civile, segnatamente mediante i gruppi di impegno, i quali hanno svolto lavori in collegamento con le sette aree tematiche della Presidenza francese del G7, organizzando in taluni casi anche un proprio “vertice”. Formulando raccomandazioni destinate ai Capi di Stato e di Governo del G7, i gruppi di impegno costituiscono un collegamento tra il G7 e i soggetti non statali.

I gruppi di impegno hanno incontrato più volte i Ministri e le squadre negoziali con lo scopo di alimentare i lavori della presidenza francese del G7.

A oggi, nel 2026 si sono riuniti 13 gruppi di impegno: Business 7 (B7), Civil 7 (C7), Foundation 7 (F7), il G7 delle Avvocature, Labour 7 (L7), Pride 7 (P7), Science 7 (S7), Tech 7, Think tank 7 (T7), Urban 7 (U7), University 7 (U7+), Women 7 (W7), Youth 7 (Y7). Si riuniscono inoltre i Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7, in occasione del “G7 parlamentare”. Meeting.

Il Gruppo consultivo per la parità di genere, comitato di esperti incaricato di formulare raccomandazioni destinate ai Capi di Stato e di Governo del G7 sulla parità di genere, riprenderà inoltre i propri lavori in previsione di una relazione che sarà presentata alla fine del 2026.

Il marchio “Présidence française du G7” (Presidenza francese del G7)

Seguendo una logica di apertura alla società civile e di valorizzazione delle iniziative su tutto il territorio nazionale e all’estero, è stato creato il marchio “Présidence française du G7” (Presidenza francese del G7) allo scopo di evidenziare eventi che contribuiscono, direttamente o indirettamente, a promuovere e a fare vivere questa presidenza.

Hanno beneficiato di questo marchio sessanta eventi, svoltisi in venti città diverse, che hanno riunito ventimila partecipanti intorno a varie tematiche come lo sviluppo, il digitale, l’istruzione, il genere, ecc.



IL VERTICE DI EVIAN

PROGRAMMA DEL VERTICE DI EVIAN DAL 15 AL 17 GIUGNO

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2026

19:00

Arrivo all'Evian Resort dei capi delegazione degli Stati membri del G7 e consorti, accolti dal Presidente della Repubblica Francese.

19:30

Pranzo di lavoro "Affrontare insieme le grandi sfide internazionali".

In parallelo

Pranzo dei coniugi dei capi delegazione.

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2026

9:00

Riunione di lavoro "Costruire la pace e la sicurezza per l'Ucraina e per l'Europa".

12:00

Riunione e colazione di lavoro "Risolvere le crisi e garantire la stabilità nel Medio Oriente".

14:30

Arrivo all'Evian Resort dei capi delegazione dei Paesi partner e consorti, accolti dal Presidente della Repubblica Francese.

15:00

Riunione di lavoro "Instaurare nuovi partenariati e ricostruire la solidarietà internazionale".

20:30

Pranzo di gala offerto dal Presidente della Repubblica francese e dalla Signora Brigitte Macron in onore dei capi delegazione e consorti.



MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2026

09:00

Riunione di lavoro "Rilanciare una crescita economica equilibrata, condivisa e sostenibile, a vantaggio di tutti".

12:30

Colazione di lavoro "Garantire una diffusione sicura, rapida ed efficace dell'intelligenza artificiale".

14:30

Chiusura del vertice.

15:00

Conferenza stampa finale del Presidente della Repubblica Francese.





CONTATTI MEDIA

Email : organisationpresse@elysee.fr